

DAL FORTE ALLA STRADA DEL VINO GRAZIE GPL

Dal mare di Toscana alla Strada del vino in Alto Adige per provare su ogni tipo di percorso la Giulietta alimentata a GPL. Ecologica, sportiva, economica sarebbe la vettura ideale se la rete di distributori fosse più sviluppata. Ideale per un itinerario fra natura, enologia, gastronomia e benessere psicofisico

di Valerio Alfonzetti - Foto Edi Team



Al Forte, così è chiamata l'elegante cittadina della Versilia dai suoi "aficionados", la nostra Giulietta Distinctive nel nuovo brillante colore Blu Anodizzato non passa inosservata anche perché è arricchita dalla selleria in pelle di colore chiaro e sedili anteriori a regolazione elettrica che, insieme alla nuova plancia con schermo da 7" centrale e finiture bicolore, la rendono alquanto chic. Il nostro viaggio parte dunque da Forte dei Marmi in una bella giornata primaverile che ci consente qualche ora di sole al Bagno America, tradizionalmente la spiaggia dell'antica e vera nobiltà e delle dinastie industriali di una volta. Al Bagno America, prima di partire, una ottima "caprese" per deliziarsi il palato ed eccoci sul lungomare del Forte prima di imboccare l'A12 verso nord e, superata Sarzana (la sua piazza varrebbe una sosta) a LaSpezia prendiamo la A15, ovvero l'Autostrada della Cisa dove la magnifica tenuta di strada della Giulietta ci consente di divertirci in sicurezza nelle curve di ogni raggio, anche se in questa versione a GPL le gomme Michelin Energy a spalla alta provocano minore prontezza dello sterzo e quindi un leggero sottosterzo entrando veloci in curva. Ma basta abituarci e la Giulietta si appoggia in sicurezza sulle ruote esterne confermando la sua tenuta di strada eccellente. Peraltro su questo percorso notiamo subito come i moderni impianti a GPL non influiscano più di tanto sulle prestazioni. In particolare su questo motore 1.4 Turbo da 120 Cv che è sempre brillante e con una bella coppia in basso, soprattutto utilizzando il settaggio "Dynamic" del DNA Alfa Romeo. Peraltro quando si richiede la massima potenza l'alimentazione passa automaticamente a benzina per ottenere le massime prestazioni e per iniettare una piccola dose di ottani nelle sedi valvole onde proteggerle maggiormente dall'usura provocata dal GPL, notoriamente meno "lubrificante" della benzina. Prestazioni dunque davvero brillanti, anche in sesta marcia così da rendere meno frequente la necessità di cambiare marcia. A velocità da Codice la Giulietta GPL marcia in assoluta scioltezza e mostra, se fosse possibile, di poter superare agevolmente i 200 km/h tachimetrici. Il comfort in autostrada è buono, certo non c'è la silenziosità di un'ammiraglia ma ci si può accontentare trattandosi tutto sommato di una berlina media dall'intonazione sportiva. La A15 della Cisa finisce pre-



LA FILOSOFIA DEL SILENZIO
Dal Bagno America agli Hotel del centro come il President. Forte dei Marmi, luogo elegante per eccellenza, è anche un'oasi di tranquillità, garantita quasi "per statuto" dall'intera comunità. Qui sopra la cover della Rivista ufficiale della Federalberghi e dell'Unione Bagni



sto fra divertimento e buona musica diffusa dall'Hi-Fi attraverso la nostra chiavetta USB: peraltro molto comoda e accessibile la posizione dell'ingresso USB, il jack per I-Pod e scheda SD, posti sulla consolle centrale anziché nel cassetto o peggio ancora nel bracciolo centrale come in molte altre auto. A Parma imbocchiamo l'Autostrada del Sole e andiamo verso Modena dove prenderemo la Brennero per un lungo percorso quasi tutto rettilineo fino all'Alto Adige. Ovviamente cerchiamo su Internet le stazioni di servizio munite di GPL e in autostrada è forse più facile trovarle che non in città e sulle statali e questo è certamente l'inconveniente maggiore se non l'unico che l'alimentazione a GPL comporti oggi. Occorre pertanto programmare le soste per il rifornimento se si vuole procedere sempre a GPL e non ricorrere alla benzina, il cui serbatoio da 60 litri garantisce comunque una grande autonomia che si può aggiungere

DAL MARE AI TORNANTI DI MONTAGNA

Una lunga sgrappata in autostrada con il GPL che alimenta benissimo i 120 Cv della Giulietta per poi scatenarli sulla salita e nelle curve e tornanti per il Passo Mendola, sede di una leggendaria cronoscalata fra gli Anni 50 e i 70. Comfort e carattere sportivo ben si coniugano in questa Alfa Romeo costruita nell'Italia centrale, a Cassino

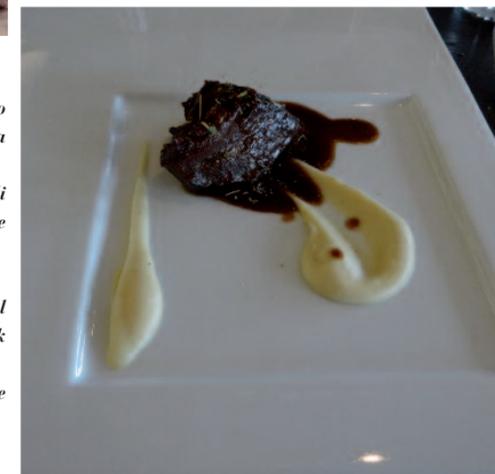


HASSLHOF. UN HOTEL DAVVERO SPECIALE
 Posto appena sopra il lago di Caldaro, lungo la Strada del Vino a 15 km da Bolzano, questo hotel quattro stelle è il perfetto connubio fra una struttura di lusso con suite di 43 metri quadri più terrazzo e l'accoglienza tipica degli hotel a gestione familiare. Sorge infatti in un'azienda vinicola e si viene accolti come amici da Marlen e suo figlio Anton Morandell garanti di un soggiorno a dieci stelle. È stato progettato dall'architetto sudtirolese Hanspeter Demetz con una suggestiva piscina sul tetto che si aggiunge alla spiaggia privata sul lago. Nelle foto in basso la piazza di Caldaro e il suo lago

ai 300 km circa consentiti da un pieno di GPL (38 litri la capacità, 35 circa il rifornimento medio praticamente, 25/28 euro il costo...). L'autonomia complessiva supera dunque i 900 km, niente male ove si rendesse necessaria per uno sciopero. per esempio, dei benzinai. Riflettendo su questo continuiamo il viaggio verso la nostra meta: la Strada del Vino, in provincia di Bolzano, una zona dove il relax e la tranquillità sono di casa così come l'enogastronomia trattandosi di una delle zone euro-

pee più rinomate per i propri vini e le numerosissime cantine che sorgono lungo la strada. Lasciamo l'autostrada a Egna-Ora e imbocchiamo subito la Strada del Vino, una striscia d'asfalto circondata dal verde dei vigneti, piacevolissima da guidare e sorridente allo sguardo di chi è passeggero e di chi potrà anche godersi maggiormente le eventuali e frequenti degustazioni stando nelle cantine. La nostra "fermata" è al lago di Caldaro, il più balneabile del territorio alpino, un ecosistema interes-

santissimo, in particolare nella parte dello stagno, attrezzato da una lunghissima passerella in legno che consente una passeggiata ecologica davvero unica che permette, in certe ore, di osservare una vasta fauna nel proprio ambiente naturale. Il **Lago di Caldaro** offre inoltre la navigazione in pedalò e nel pomeriggio diviene il paradiso dei surfisti grazie al vento che discende dalle montagne circostanti. In questo luogo ameno ci accoglie l'**Hotel**



BITTERHOF, LA SOSTA DEI SENSI
 Stefan Unterkircher ha creato qui il suo regno con grande passione per la cucina creativa che conservi gli ingredienti naturali del luogo e valorizzi i suoi grandi vini. Stefan è un personaggio speciale e affianca ai suoi piatti una raffinata produzione di delizie col marchio "Furchetta" disponibili nello shop del ristorante. Asparago con salmerino, speck con gelato, mele e maggiorana, panna cotta di trota bianca affumicata con mele scottate e pane di segale, rabarbaro marinato promettono la gioia dei sensi



Hasslhof, confortevolissimo e dal caratteristico connubio fra l'accoglienza di una pensione vecchio stile a conduzione familiare e la struttura di un modernissimo albergo di lusso con le stanze-suite da oltre 40 metri quadri e la magnifica accoglienza della famiglia Morandell. Partendo da Caldaro, per goderci ancora la Giulietta in 15 km di curve e tornanti sede di una famosa cronoscalata, raggiungiamo il Passo della Mendola. Su questa strada impegniamo a fondo la nostra 1.4 a GPL da 120 Cv traendone le giuste soddisfazioni. Nelle curve

strette e nei tornanti assaporiamo la validità del differenziale elettronico Q2, una peculiarità delle Alfa Romeo: per contrastare la naturale morbidezza delle gomme Energy e il conseguente sottosterzo, basta schiacciare a fondo l'acceleratore sterzando con decisione e il Q2 bloccherà la ruota interna portando l'auto in traiettoria "chiudendo" magnificamente la curva. Immancabile godere della guida veloce sfruttando questo stile. Dal passo, poi, una strada asfaltata porta a 1737 metri del Pene-gal, dal quale si gode nelle giornate più limpide, una delle più ampie viste panoramiche del-

le Alpi. Rientrati a Caldaro si impone una sosta al **Ritterhof**, il ristorante da poco gestito da uno dei più noti chef delle Alpi, Stefan Unterkircher, un personaggio speciale, attivissimo, Global Master Chef per la cucina dietetica e sommelier A.I.S.; ha anche un'azienda di catering e una scuola di cucina. Premesse che non dicono tutto sull'esperienza rara e davvero speciale di una sosta al Ritterhof, da suggerire anche per chi è di passaggio sull'Autostrada del Brennero fra i caselli di Egna-Ora e Bolzano sud. Caldaro dista 15 km da Bolzano e

